## 2 Ottobre 2013 – Mercoledì – Santi Angeli custodi

Domenica scorsa la Chiesa ha ricordato gli 'Arcangeli' Michele, Gabriele e Raffaele. Oggi rendiamo omaggio, non ai graduati, che portano il titolo di 'arcangeli', ma ai soldati semplici, che sono però i più diffusi e conosciuti, perché ogni uomo creato da Dio, ha il suo angelo custode.

Chi sono e che cosa fanno gli Angeli? La parola 'angelo' deriva dal greco, e significa 'messaggero'. Gli angeli sono i messaggeri che portano a noi i messaggi di Dio e portano a Dio i nostri messaggi. Per cui, tramite il nostro angelo custode, possiamo vivere continuamente in unione con Dio. Essi non hanno corpo, ma sono solo spirito, anche se talvolta appaiono in carne ed ossa, come vediamo nelle immagini. A Dio niente è impossibile.

Se amassimo di più il Signore, invocheremmo maggiormente il nostro angelo custode, perché è lui che ci illumina, aiutandoci a conoscere, ad amare e a servire meglio il Signore. Due innamorati continuano a mandarsi i messaggini per manifestare e per convincere la persona amata della sincerità del proprio amore.

L'angelo custode ha poi il compito di custodirci dai pericoli del corpo e dell'anima. I due verbi dell'attuale preghiera all'angelo custode, 'reggi e governa me', andrebbero modificati e meglio tradotti in 'proteggimi sempre'. Di fatto l'angelo custode ci protegge sempre, anche quando noi ci dimentichiamo di invocarlo, perché questo è il suo compito e la sua missione.

Le creature che più assomiglia agli angeli sono i bambini. Per questo Gesù ama circondarsi della loro presenza e li prende come modelli per coloro che vogliono far parte del regno di Dio.: 'Se non diventerete come bambini, non entrerete nel regno di Dio'. Addirittura dice che : 'chi accoglie un bambino, accoglie Me'. Minaccia un grande castigo per gli adulti che scandalizzano i bambini: 'conviene che gli venga posta al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare.'

Gesù vuole anche che nessun bambino venga disprezzato: 'Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del padre mio che è nei cieli'.

Purtroppo sappiamo che **molti** non solo disprezzano, ma **uccidono** i bambini o non danno loro il sufficiente per vivere, per crescere come uomini, come cittadini e come cristiani. Pensiamo agli aborti, ai bambini di strada, a quelli che muoiono di fame, al fenomeno della prostituzione minorile, a quello del turismo sessuale. **Quanta miseria**, di cui **chiedere perdono** al Signore e **invocare** la sua misericordia.

Papa Francesco ieri ha detto che: un Paese che non ha cura dei bambini e degli anziani, è un Paese che non ha futuro, perché i bambini sono il presente del futuro e gli anziani sono la memoria del passato.

Dobbiamo però **ringraziare il Signore** che continua la sua opera di creazione della vita e, se è vero, che **molti muoiono** ogni giorno e ogni momento, **altri nascono** per dare gloria a Dio e formare la felicità dei genitori e degli abitanti di tutta la terra.